

L'anima della neuroscienza

dialoghi

Da una parte le indagini sui meccanismi cerebrali e sul loro rapporto con libertà e volontà; dall'altra la millenaria tradizione del pensiero occidentale che riflette su corpo e spirito. A che punto è arrivato il confronto? È ancora un limite invalicabile quella corrente «riduzionista» che vorrebbe correlare ogni azione e ogni scelta dell'uomo a un moto meccanico dell'encefalo? Faccia a faccia tra un filosofo e un fisiologo

Domani e giovedì a Milano dibattito tra storici, teologi, filosofi, fisici e psichiatri: un'indagine a tutto campo sui nodi ancora irrisolti tra mente, comportamento e immortalità

IL CONVEGNO

Due giorni a Brera

Si discute di "anima" tra storia, scienza e filosofia all'istituto lombardo Accademia di scienze e lettere. Domani e giovedì un incontro di alto profilo vedrà discutere studiosi di diverse discipline, che nelle tre sessioni affronteranno altrettanti profili di un concetto cardine della religione e della cultura, oggi oscurato – ma solo apparentemente, come si propone di dimostrare il convegno – dai progressi delle neuroscienze. Nel pomeriggio del 15, "L'anima nel pensiero filosofico e teologico", con il prefetto dell'Ambrosiana Franco Buzzi, Alessandro Ghisalberti, Luca Vanzago (Università di Pavia) e Franco Chiereghin (Padova). Seguirà "Anima e modificazione del cervello e del comportamento" con Luigi Agnati (Karolinska, Stoccolma) e lo psichiatra Vittorino Andreoli. La mattina del 16, "Anima e scienza" con Giovanni Berlucchi e Ugo Amaldi, fisico del Cern. (Milano, palazzo Brera, Via Brera 28; www.istitutolombardo.it)



«Il carro dell'anima», particolare del «Busto di giovane con cammeo» attribuito a Donatello. Firenze, Museo nazionale del Bargello